

IL PORTO SVOLTA DOPO LA QUERELLE GIUDIZIARIA



Via alla banchina 27, finalmente

Antonio Pio Guerra a pagina 10

Si lavora per la banchina 27. Era ora Scalo più competitivo, persi 10 anni

Il presidente dell'Authority Garofalo: «Avremmo potuto averla a reddito nel 2022 e pagarla meno»

IL PORTO

ANCONA Ci hanno messo dieci anni ma alla fine i lavori per la nuova banchina 27 sono partiti. Finalmente, perché sono la chiave di volta per un porto di Ancona sempre più competitivo sul mercato internazionale. Nella Darsena Marche si lavora già dallo scorso 24 luglio, ieri si è svolto il sopralluogo del presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo e del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli.

Il passo avanti

Si apre un nuovo capitolo nella vicenda politica e giudiziaria relativa al pontile, la cui progettazione esecutiva si conclude nell'ottobre del 2014, salvo poi la messa in stand-by per i contenziosi tra l'Authority e le ditte individuate per l'esecuzione dei lavori. Il procedimento giudiziario si è chiuso a metà 2022, con l'assegnazione dell'appalto alla cordata guidata dalla Mentucci Srl di Senigallia - già vincitrice del bando ma poi sostituita con

la seconda classificata per una decisione dell'allora presidente dell'Autorità Rodolfo Giampieri. «Lì si è aperta un'altra partita: capire se l'impresa fosse ancora disponibile a realizzare un'opera che oggi costa di più» ha spiegato Garofalo.

Gli ostacoli

Per non parlare delle nuove autorizzazioni ambientali da richiedere. L'impresa ha accettato ma l'aumento dei costi c'è stato. Il finanziamento prevedeva un tesoretto da 37 milioni di euro, ampiamente sufficiente grazie ai ribassi d'asta (l'offerta era stata di 34,6 milioni). Oggi quella somma si prevede che venga impiegata totalmente. «Se avessimo potuto consegnare l'opera nel 2018, nel 2022 l'avremmo già avuta a reddito e ci sarebbe pure costata di meno» la stoccata di Garofalo. Venendo ai dettagli, la 27 avrà una lunghezza di 273 metri e una profondità del fondale di 14 metri. «Pochi porti dell'Adriatico possono contare

su questo pescaggio» ha fatto notare l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli. Assieme alla banchina 26, che già misura 344 metri, il molo rettilineo raggiungerà una lunghezza complessiva di 617 metri.

A questi spazi si aggiungeranno i piazzali destinati alle attività di stoccaggio: altri 37.200 metri quadri che porteranno il totale ad oltre 90mila. Non saranno lavori semplici. Da contratto è previsto che l'impresa abbia a disposizione 40 mesi ma «si sono impegnati ad accorciare i tempi» ha assicurato il



Peso: 1-24%, 10-71%

presidente dell'Authority. «Da qui - ha concluso il governatore Acquaroli - nasce il progetto che guarda alla Penisola e ad un'idea di porto completamente nuova». La Pensiola potrà vedere la luce dopo il completamento della banchina 27 e della 28. Un'opera fondamentale per spostare i traghetti dal porto antico, allontanandoli dalla città. Parlando della Pensiola, Acquaroli

ha messo le mani avanti: «I tempi non saranno brevi». L'obiettivo è «avere uno stato di progettazione avanzato entro la fine dei lavori della banchina 27».

Antonio Pio Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquaroli: «Da qui guardiamo alla Penisola e ad una nuova idea di infrastruttura»

Il progetto

- 273 metri**
Lunghezza
- 14 metri**
Profondità del fondale
- Con la banchina 26**
il molo rettilineo sarà lungo 617 metri
- 40 mesi**
Tempo a disposizione all'impresa per il lavori
- Finanziamento**
di 37 milioni



DODICI PUNTI



Il sopralluogo per i lavori alla banchina 27



Peso: 1-24%, 10-71%